

I funghi del Bosco delle Querce



Fondazione Lombardia
per l'Ambiente



The background features two large, solid yellow shapes that resemble stylized arrows or chevrons. One is positioned in the upper left, pointing towards the right, and the other is in the lower right, pointing towards the left. They are set against a plain white background.

I funghi del Bosco delle Querce

INTRODUZIONE

Il parco naturale regionale Bosco delle Querce di Seveso e Meda sorge su quella che fu l'area più contaminata dall'incidente ICMESA del 10 luglio 1976, caratterizzato dalla fuoriuscita di una nube tossica di diossina, ed è gestito dall'anno 2004 dall'Ufficio Ecologia del Comune di Seveso in convenzione con il Comune di Meda.

Il parco naturale Bosco delle Querce è un'area rinaturalizzata di circa 43 ettari, nella quale il terreno inquinato da diossina fu asportato e sostituito da terra proveniente da altre aree.

L'Ufficio Ecologia del Comune di Seveso è ubicato nel Centro visite del parco e si occupa della valorizzazione e della cura degli spazi del Bosco, secondo il mandato Legge Regionale n.16/2007.

Il Bosco delle Querce è oggi un importante bene per la collettività per via della sua valenza:

- **storica**, in quanto testimonianza fisica dell'incidente, quale luogo tangibile e accessibile, inserito nel contesto cittadino;
- **tecnica**, perché la bonifica dell'area è stata condotta con le migliori tecnologie allora disponibili e ancora oggi viene monitorata e valutata l'evoluzione delle condizioni chimiche e ambientali dell'area;
- **ambientale**, in quanto parco naturale regionale, importante tassello per la connessione ecologica, per la sua area umida e per la possibilità di studio dell'evoluzione di un bosco nato artificialmente;
- **sociale**, perché è un'area verde viva, fruibile e utilizzata;

- **culturale**, in quanto offre la possibilità di una riflessione sulle conseguenze del rischio industriale e sulla necessità di una sua gestione.

Grazie alla collaborazione con il terzo settore sono state realizzate molte iniziative di valorizzazione e promozione del parco regionale e, in particolare, l'attività di monitoraggio e ricerca del gruppo micologico AMB Mario Galli di Barlassina ha consentito la realizzazione della sesta guida tematica del parco.

Questa guida è il frutto di un assiduo lavoro dell'esperto micologo Angelo Bincoletto, che ha trovato nel Bosco delle Querce una preziosa sorgente di biodiversità, perché solo con l'osservazione e il rispetto della natura possiamo imparare ad apprezzare il valore di ciò che ci circonda.

INQUADRAMENTO DEI FUNGHI E CENSIMENTO

In natura il loro numero è di gran lunga superiore a tutte le specie che compongono il regno vegetale e le loro dimensioni variano molto, da organismi microscopici a corpi visibili a occhio nudo.

I funghi hanno la capacità di adattarsi alle più estreme condizioni ambientali, dalle temperature più rigide agli ambienti più caldi, e gli habitat ideali per la loro crescita sono numerosi e svariati: dalle quote più elevate al livello del mare. Gli habitat principali sono: i boschi, i parchi cittadini, i prati, gli argini dei fiumi, i litorali marini, gli orti, le grotte, le aree bruciate; persino la segatura ed i residui di caffè possono essere adatti alla crescita di funghi.

I funghi possono svolgere funzioni ambientali differenti, condizionando le attività umane e l'ambiente che ci circonda: alcuni sono specializzati nella decomposizione delle concimaie, alcuni sono

responsabili della rottura del manto stradale, altri sono responsabili del degrado del carbone, altri ancora arrecano danni gravissimi al legname già in opera come mobili e travi in legno.

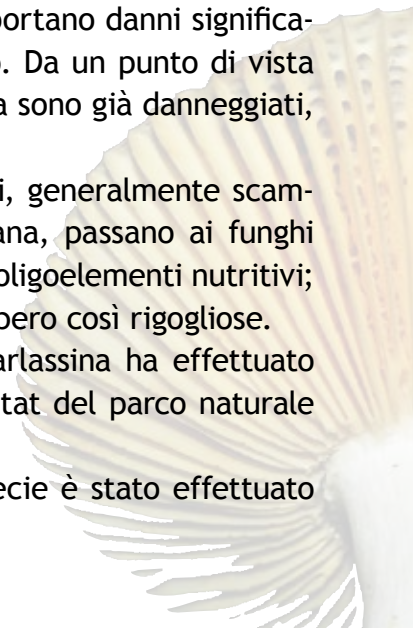
Alcuni funghi, come i tartufi, sono ipogei, ossia crescono sotto terra dove trovano condizioni ideali per il loro sviluppo.

I funghi possono essere suddivisi in **saprofiti**, **parassiti**, **simbionti**:

- **Saprofiti**. Sono funghi che si nutrono di sostanza morta e favoriscono il degrado e la decomposizione di ceppaie, foglie, rami ecc. All'interno di un bosco la presenza di questi funghi diviene vitale, poiché in assenza del loro intervento i suoli boschivi risulterebbero sommersi da notevoli strati vegetali con conseguente soffocamento di molteplici forme di vita;
- **Parassiti**. Sono funghi che vivono a spese di altri organismi viventi e comportano danni significativi alle foreste, alle piante da frutto e alle coltivazioni create dall'uomo. Da un punto di vista patogeno, questi funghi attaccano spesso piante i cui meccanismi di difesa sono già danneggiati, portandole rapidamente alla morte;
- **Simbionti**. Sono funghi che vivono in rapporto con altri organismi viventi, generalmente scambiandosi sostanze nutritive: le piante, attraverso la fotosintesi clorofilliana, passano ai funghi sostanze importanti per il loro sviluppo, mentre i funghi danno alle piante oligoelementi nutritivi; è risaputo che se non ci fosse questo mutuo scambio le foreste non sarebbero così rigogliose.

Durante gli ultimi quindici anni il gruppo micologico AMB Mario Galli di Barlassina ha effettuato ripetute attività volte alla ricerca delle specie di funghi presenti negli habitat del parco naturale regionale Bosco delle Querce di Seveso e Meda.

Il censimento ha previsto indagini sul campo ed il riconoscimento delle specie è stato effettuato



tramite l'utilizzo di test specifici e con l'uso di microscopi e reagenti chimici, da parte di esperti nel settore:

Micologia e Funghi ipogei - Angelo Bincoletto, Antonio De Vito

Genere *Russula* - Carlo Ostellari

Poliporacee - Lucio Brivio

Tartufi - Giuseppe Micieli

Habitat - Marino Barzaghi

Micologia e Ascomiceti - Gianni Giana e Patrizia Brenna

Micologia - Giuliano Giacomella.

Il censimento di quest'area rinaturalizzata è risultato molto interessante per valutare l'evoluzione delle specie di funghi presenti in un ambiente così specifico e particolare. Durante l'attività di campo è stato osservato un susseguirsi di periodi di crescita rigogliosa e di momenti meno favorevoli, correlati all'evoluzione del bosco ed alle diverse condizioni meteorologiche: piogge abbondanti, estati asciutte, inverni più o meno rigidi, primavere ventose.

L'attività in campo ha permesso di stilare una *check-list* di 354 specie di funghi (pag. 78, *Tabella 1*). Tra queste sono state ritrovate nel 2015 e nel 2016 due nuove specie (*Simocybe rhabarbarina* e *Russula recondita*) e nel 2013 sono state avvistate per la prima volta sul territorio italiano *Xylaria oxyacanthae* e *Hydnum ellipsosporum*.

Le schede che seguono offrono un panorama dei funghi presenti al parco. Da scoprire. Osservare. E rispettare.



Schede descrittive

Cappello

Di dimensioni di norma comprese tra i 25 e gli 80 mm di diametro (massimo 150 mm), il cappello ha forma inizialmente emisferica, poi distesa più o meno convessa e, a maturazione, piana con umbone ottuso, margine sottile finemente striato e infine fessurato.

La cuticola è ricoperta da fini squamette brunnastre, erette e addensate verso il centro; in caso di umidità diviene lucida e vischiosa.

Il colore è influenzato dalla pianta ospite e può variare, dal giallo-brunastro, al giallo-ambra, al bruno scuro fino, in alcuni casi, al grigio-olivastro.

Imenoforo

Costituito da lamelle adnate, decorrenti per un dentino sul gambo, piuttosto strette e abbastanza fitte; inizialmente bianche, virano in seguito al beige e, a maturità, divengono stinte con macchie bruno-rossastre.

Gambo

Lungo 40-140 mm con diametro compreso tra i 10 e i 30 mm, ha forma cilindrica, affusolata verso

Armillaria mellea
(Vahl: Fr.) Kymmer



foto Lucio Brivio

la base nel caso di crescita in cespi (famigliola), altrimenti può presentare un leggero ingrossamento alla base.

Piuttosto coriaceo, pieno, poi più o meno fibroso, presenta sotto l'anello residui membranosi, dissociati e disposti disordinatamente, che tendono a scomparire durante le fasi di crescita. Verso l'apice assume aspetto fibrilloso-pruinoso. Colorazione variabile dal crema carnicino verso il cappello al brunastro alla base.

Anello

Membranoso, persistente, presenta delle striature nella superficie inferiore, fioccoso e cotonoso all'orlo; bianco, di colore giallo al bordo.

Carne

Più spessa verso la parte centrale del cappello, biancastra, odore fungino.

Habitat

Fungo parassita che cresce sul legno di varie latifoglie e può essere rinvenuto anche alla base di ceppaie; tardivo, comune e molto abbondante.

Ascoma

Composto da una parte superiore fertile (chiamata testa) e da un gambo che la sostiene; altezza totale di norma non superiore ai 40-50 mm.

Testa

Da clavata a leggermente cilindrica, da giovane arancione-rossastra, poi arancione-giallastra, a maturazione costituita da una carne biancastra all'interno.

Gambo

Quasi cilindrico, leggermente allargato verso l'alto, lungo 20-40 mm, liscio, ocra-arancione nella parte alta, biancastro alla base.

Carne

Molto tenace, giallo-arancione pallido nella parte della testa, più fibrosa e ocra-arancione alla base del gambo.

Habitat

Singola o in piccoli gruppi su larve e pupe di lepidotteri interrati, parassitati in precedenza dal

Cordyceps militaris
(L.: Fr.) Fr



foto Angelo Bincoletto



micelio del fungo e portati a morte; tardo autunno.

Note

Inconfondibile parassita che cresce sulle larve e sulle pupe e talvolta sugli adulti di diverse specie di lepidotteri (farfalle); le ife si sviluppano nel corpo dell'ospite che in breve tempo viene completamente svuotato e ridotto al solo esoscheletro chitinoso.

Cappello

Il cappello può raggiungere i 150 mm di diametro e ha forma, prima emisferico-convessa, poi distesa; a volte con un largo umbone. A maturazione la superficie è liscia e secca, mentre nei giovani esemplari appare corrugata. Può presentare screpolature dovute alla siccità, mentre, nel caso di tempo umido, appare un pochino untuoso al tatto. Il colore è variabile dal biancastro-crema, camoscio, color crosta di pane, a una colorazione più scura al centro; i giovani esemplari possono presentare una colorazione uniforme di un intenso bruno scuro.

Imenoforo

Costituito da lamelle inizialmente adnate, poi decorrenti per un dentino sul gambo, arcuate e molto alte (possono arrivare fino 10-12 mm). Sono frapposte a numerose lamellule. La colorazione varia dal bianco-latte, al grigio-ocraceo, divenendo, a maturazione delle spore, di color tabacco.

Cyclocybe cylindracea
(DC.) Vizzini & Angelini 2014



foto Angelo Bincoletto

Gambo

Pieno, di colore bianco ed estremamente variabile nella forma e nelle dimensioni (sia in lunghezza che in diametro) in relazione al substrato di crescita: talvolta corto e grosso, altre volte sottile e piuttosto lungo rispetto al diametro del cappello, può assumere aspetto flessuoso e incurvato e spesso avere base radicante. La superficie appare liscia, fibrillosa, a volte con piccole squamette in tutta la sua lunghezza. L'anello si presenta molto alto, ampio, abbastanza persistente, di colore bianco nella parte inferiore e bruno-tabacco in quella superiore a causa del deposito delle spore.

Carne

Bianca nei giovani esemplari poi brunastra nella fase di maturazione, elastica, tenace. Odore molto caratteristico simile al mosto del vino in fermentazione.

Habitat

Cespitoso, si trova in gruppi molto numerosi, su pioppo, ma non disdegna altri tipi di latifoglie (*Acer*, *Ulmus*, *Ficus*, *Morus*). Fruttifica varie volte durante l'anno, dalla primavera all'autunno con cadenza costante soprattutto nei periodi piovosi.

Note

Fungo comune, conosciuto e molto ricercato soprattutto in pianura. *Cyclocybe cylindracea* è un fungo sia parassita che saprofito; pur portando rapidamente alla morte le piante che colpisce, risulta in grado di vivere per parecchio tempo ricavando alimenti dalla pianta morta.

Cappello

Il cappello di *Flammulina velutipes* misura dai 20 ai 70 mm di diametro, all'inizio dello sviluppo di forma emisferica, poi a lungo convessa e, terminata la crescita, appianata. Poco carnoso, presenta margine incurvato nei giovani esemplari e, talvolta, appare striato in presenza di tempo umido. La superficie è vischiosa-mucillagginosa e il colore varia dal giallo cupo al giallo-arancio intenso, tendenzialmente più scuro verso il centro.

Imenoforo

Costituito da lamelle annesse al gambo, poi libere, cioè non a contatto con il gambo stesso, abbastanza rade, larghe, ventricose (bombate nella parte mediana) e frammiste a lamellule. La colorazione varia in relazione allo sviluppo: all'inizio è bianca, poi giallo-ocra e, a maturazione, giallo macchiata di ocra-brunastro.

Gambo

Il gambo misura tra i 20 e i 60 mm di altezza per 3-8 mm di diametro e ha forma cilindrica, a

Flammulina velutipes
(Curt.: Fr.) P. Karsten



foto Angelo Bincoletto

volte eccentrico-flessuosa. Molto radicante nel substrato legnoso, dapprima è fistoloso, poi cavo; la superficie è finemente vellutata e nerastra verso la base, bianco-giallastra verso la parte alta che diviene concolore al cappello.

Carne

Esile e di colore giallastra nel cappello, è piuttosto fibrosa e di colore brunastra nel gambo; non presenta odore particolare risultando insignificante all'olfatto.

Habitat

Fungo lignicolo e cespitoso, tipicamente invernale, che si sviluppa sia su latifoglie vive (raramente su conifere) come parassita, che su ceppaie, da saprotrofo.

Basidiocarpo

Sessile, quasi sempre pileato, cioè provvisto di cappello spesso a forma di mensola.

Cappello

La forma del cappello ricorda molto una mensola di forma irregolare e dimensioni che possono raggiungere i 400-500 mm di larghezza e i 300 mm di profondità. La superficie si presenta appianata, rugosa e opaca, di frequente con zonature e nodosità; la colorazione varia dal bruno, al grigio scuro nerastro, fino a tonalità bruno-rossastre dovute al colore delle spore depositate; il margine è ottuso, ondulato, di colore bianco. Può crescere singolo o sovrapposto ad altri individui concresciuti.

Imenoforo

L'imenoforo, cioè l'insieme degli elementi atti alla riproduzione, è composto da tubuli e pori. In sezione è possibile osservare i tubuli spessi fino a 10 mm e sovrapposti in più strati (uno per ogni anno di età). La loro colorazione varia dal brunastro al bruno-ruggine. I pori sono molto piccoli, quasi invisibili a occhio nudo, ma facilmente osservabili con una lente; presentano colorazione bianco puro nei giovani e brunastra negli esemplari giunti a maturazione.

Ganoderma applanatum
(Persoon) Patouillard



foto Angelo Bincoletto

Gambo

Il gambo è assente, il fungo è sessile, il corpo fruttifero si sviluppa direttamente sul substrato di crescita, ovvero il tronco della specie ospite.

Carne

Dura, molto coriacea, di colore variabile da brunastro a bruno-rossastro; odore insignificante.

Habitat

Diffuso principalmente nelle zone a clima temperato, tende a crescere durante tutto l'anno. Si sviluppa prevalentemente alla base di latifoglie (parassita), ma come saprofita si può rinvenire anche su ceppaie e tronchi a terra.

Note

I funghi del genere *Ganoderma*, in generale, sono responsabili di parassitismo evidente e arrecano danni importanti al sistema forestale a livello globale.



foto Angelo Bincoletto



foto Angelo Bincoletto

Cappello

Può arrivare a 250 mm di diametro, inizialmente di forma emisferico-convesso poi, a maturazione, quasi appianato presentando spesso un largo umbone. Il margine è incurvato, eccedente, con resti di velo molto evidenti. La superficie del cappello è liscia, asciutta, qualche volta screpolata. Con tempo secco presenta resti di velo in forma di piccole squame lanugineose bianco-crema. Il colore varia dal bianco-argilla fino al nocciola e, a completa maturazione, diviene brunastro, bruno-rossastro, con margine più chiaro.

Imenoforo

Costituito da lamelle adnate o smarginate decorrenti per un dentino sul gambo, abbastanza fitte nei giovani esemplari, poi più diradate. Inizialmente biancastro-argilla o nocciola, con la maturazione delle spore diventa brunastro scuro.

Gambo

Fino a 35 mm di diametro, eccentrico, quasi sempre incurvato, leggermente ingrossato alla base,

Hemipholiota populnea
(Pers.: Fr.) Bon



foto Angelo Bincoletto

ben infisso nel substrato di crescita. Inizialmente biancastro, a maturità assume colorazione bruno-ccioccolato per la deposizione delle spore. Presenta un evidente anello nella parte alta, al di sopra del quale il gambo appare liscio, mentre nella parte inferiore, è sfrangiato, leggermente striato per tutta la lunghezza e ricoperto da fini squamette simili a quelle del cappello.

Carne

Nel cappello è di colore bianco-latte, bianco-crema; nel gambo brunastra poi, a maturazione, nera verso la base. Di consistenza abbastanza elastica, gommosa, ha un forte odore fungino; gradevole al palato.

Habitat

Legno vivo o morto di *Populus* (Pioppo). Spesso si rinviene in gruppi di numerosi individui anche uniti tra loro alla base del gambo.

Note

Specie difficilmente confondibile con altre per l'ambiente di crescita (alberi vivi o morti di Pioppo), per le squame che decorano gambo e cappello e per le spore bruno- scure.

Nell'industria del legno *Hemipholiota populnea* può recare danni al tavolame di Pioppo già pronto per essere lavorato.



foto Angelo Bincoletto

Basidiocarpo

Pileato-petaloide, cioè provvisto di cappello che ricorda i petali di un fiore, privo di gambo o con gambo molto rudimentale.

Cappello

Cappello semicircolare di forma irregolare, simile ad un ventaglio, di dimensioni non di rado superiori ai 300-400 mm. Spesso si presenta con numerosi individui sovrapposti intorno a una base comune. La superficie è ondulata, bruna, bruno-aranciata, con numerose zonature; al tocco appare ruvida a causa delle numerose squamette appressate che la ricoprono. Margine ondulato, intero, generalmente più chiaro, bianco-giallastro nei giovani esemplari.

Imenoforo

L'imenoforo, cioè l'insieme degli elementi atti alla riproduzione, è formato da corti tubuli di colore variabile da biancastro a ocraceo, annerenti dopo manipolazione o frattura e da piccoli pori (0,2-0,3 mm di diametro) anch'essi annerenti al tocco.

Meripilus giganteus
(Pers.: Fr.) P. Karsten



foto Angelo Bincoletto

Gambo

Il gambo è assente o molto rudimentale, confluyente verso il cappello.

Carne

Elastica, tenace, cede facilmente alla rottura, biancastra e poi nerastra alla manipolazione; caratteristico odore fungino, gradevole al palato.

Habitat

Parassita e saprofita di latifoglie e conifere, presente in estate e autunno.

Note

Il *Meripilus giganteus* è uno tra i funghi in grado di raggiungere dimensioni ragguardevoli, arrivando non di rado a superare 10 kg di peso; è inoltre tra i parassiti più violenti, colpendo la pianta ospite nell'apparato radicale, la porta rapidamente alla morte, per poi vivere da saprofita per parecchio tempo.

Basidiocarpo

Pluriannuale, pileato cioè provvisto di cappello spesso a forma di mensola, singolo o più comunemente parzialmente sovrapposto ad altri (imbricato). Consistenza molto dura e diametro complessivo che può superare i 300-400 mm.

Cappello

Ciascun cappello ha larghezza compresa tra i 100 e i 200 mm e spessore di 20-90 mm, superficie irregolare, rugosa con numerosi tubercoli, glabra di colore grigio-ocracea, poi bruno-nerastra.

Imenoforo

La parte fertile presenta più strati di tubuli brunastri e spessi tra i 2 e i 7 mm e piccoli pori rotondi di un colore grigiastro-ocraceo, con qualche sfumatura rosata nella fase di maturazione, che al tocco virano al brunastro.

Gambo

Il gambo è assente essendo la specie sessile.

Perenniporia fraxinea
(Bull.) Ryvarden



foto Angelo Bincoletto

Carne

La carne è legnosa, con consistenza simile a quella del sughero, formata da strati sovrapposti (30-40 mm di spessore) e zonata in sezione, con colorazione ocraceo chiara.

Habitat

Quasi sempre alla base di piante viventi di latifoglie come frassini, olmi, querce, robinie, tigli ecc. È agente della “carie bianca del legno” (necrosi o patologia vegetale che causa la graduale e progressiva degradazione dei tessuti legnosi). Alla morte della pianta ospite, può vivere per parecchi anni come saprofita.

Note

La specie è cosmopolita, vive in tutti e due gli emisferi.

Basidiocarpo

Pluriannuale, resupinato, cioè con la parte fertile rivolta verso il basso, qualche volta di forma più o meno allungata con superficie che tende a fessurarsi lasciando intravedere i tessuti sottostanti negli adulti, che non di rado si presentano fusi fra di loro.

Imenoforo

I pori si presentano con una superficie di colore bruno-cannella, ma anche bruno-ruggine, con una pruina biancastra e sono piccoli, rotondeggianti; tubuli a più strati, spesso obliqui concolori ai pori.

Gambo

Il gambo è assente essendo la specie sessile.

Carne

Molto esigua, con spessore tipicamente compreso tra i 2 e i 3 mm e dotata di consistenza legnosa; la colorazione inizialmente giallastro-bruna con bordi molto sottili, diviene nerastra a maturazione.

Phellinus punctatus
(Fr.) Pilàt



foto Angelo Bincoletto

Habitat

Cresce per quasi tutto l'anno su diverse specie di latifoglie viventi.

Note

Phellinus punctatus è agente fungino della “carie bianca” nel cilindro centrale della specie ospite; tipicamente infetta l'albero attraverso le ferite del tronco. È una specie parassita da tenere sotto controllo in quanto responsabile della morte di arbusti, siepi e numerosi alberi nei parchi e nelle alberature urbane.

foto Angelo Bincoletto



foto Angelo Bincoletto

Cappello

Di dimensioni medio-piccole, di norma comprese tra i 30 e i 50 mm di diametro, solo eccezionalmente supera i 60-65 mm. Inizialmente di forma campanulato-emisferica, a maturazione piano-convessa con umbone ottuso, presenta una superficie di aspetto feltrato-fibrilloso un po' pelosetta.

Colorazione bianco-grigiastra che a maturazione assume sfumature rosaceo-occracee. La cuticola risulta separabile, asciutta ed eccedente al bordo.

Imenoforo

Lamelle libere, abbastanza fitte, mediamente larghe, intercalate a lamellule, all'inizio biancastre, poi carnicine e, a completa maturazione, rosa carico.

Gambo

Di norma cilindrico e leggermente ingrossato verso la base ove presenta una volva a forma di sac-

Volvariella surrecta
(Knapp) Singer



foto Angelo Bincoletto

co, lungo tra i 20 e i 60 mm e avente diametro compreso tra i 6 e i 10 mm, fibrilloso-pruinoso e di colore biancastro-rosato.

Volva

Bianca, piuttosto membranacea, sottile e non aderente al gambo, nel fungo maturo tende a dividersi in due o tre lobi e ad assumere sfumature grigio-rosate.

Carne

Tenera, fragile, biancastra nel cappello, fibrosa nel gambo ove può presentare sfumature rosa; odore gradevole e aromatico.

Habitat

Cresce in autunno sui carpofori di alcuni funghi con preferenza per *Clitocybe nebularis*.

Cappello

Ha un diametro compreso tra i 50 e gli 80 mm (massimo 130 mm). All'inizio emisferico, poi convesso, talora appianato al centro; il margine è involuto, tardivamente disteso, acuto e può trattenere resti di velo parziale. È liscio, di colore bianco e raramente si intravedono piccole squame; al tocco, o a seguito di sfregamento, è fortemente ingiallente.

Imenoforo

Costituito da lamelle libere, strette e abbastanza fitte, con presenza di lamellule. Inizialmente le lamelle sono biancastre, poi diventano rosa e infine bruno-cioccolato; il taglio lamellare è più chiaro e sterile.

Gambo

Le dimensioni sono 50-130 mm di lunghezza per 6-20 mm di diametro. È di forma cilindrica, slanciata, qualche volta incurvata o sinuosa; si può ingrossare alla base, formando un bulbo alle volte marginato-tondeggiante. È bianco ma ingiallisce se viene traumatizzato; presenta un anello supero (cioè situato nella metà superiore del gambo e pendente verso il basso) molto vistoso, spesso e a forma di ruota dentata.

Agaricus xanthodermus
Genevier



foto Angelo Bincoletto

Carne

È biancastra ma si macchia di giallo alla base del gambo se tagliata o sfregata; l'odore è forte, caratteristico di inchiostro o fenolo.

Habitat

Cresce in parchi, zone erbose, margini stradali, prati, ma anche sotto gli alberi. Si può trovare dall'estate al tardo autunno.



foto Angelo Bincoletto

Ascoma

Aleuria aurantia è senza gambo e il suo corpo fruttifero assomiglia a una piccola coppa.

Apotecio

Di dimensione compresa tra i 30 e gli 80 mm, ha una forma simile a una piccola scodella, con il profilo tondeggiante, un po' sinuoso-lobato, talvolta compresso e arricciato con orlo intero. La superficie esterna si presenta finemente pruinosa o liscia, con colore all'imenoforo (cioè arancione qualche volta sfumato di rosso) o appena più chiara.

Carne

È molto esigua, ceracea, fragile, cassante (cioè che si rompe in modo netto senza sfilaciate).

Habitat

Cresce comunemente lungo sentieri sterrati, oppure in zone aperte con presenza di ghiaia; rare volte nelle stazioni aperte dei boschi.

Aleuria aurantia
(Pers.: Fr) Fukel



foto Angelo Bincoletto

Funghi saprotrofi

foto Angelo Bincoletto



foto Angelo Bincoletto

Cappello

Il diametro varia da 40 a 80 mm; all'inizio convesso, poi appianato con margine molto involuto, qualche volta ondulato. È liscio, opaco color crema sporco, crema-grigiastro fino a giallo-ocra nella varietà *flavescens*.

Imenoforo

È costituito da lamelle all'inizio adnate, poi smarginate, molto fitte, di colore biancastro o crema pallido.

Gambo

Di lunghezza compresa tra 40 e 80 mm e con un diametro di 10-25 mm, il gambo è cilindrico, leggermente clavato verso la base, fibrilloso-pruinoso, inizialmente pieno poi farcito. È biancastro o concolore al cappello.

Carne

È spessa, bianca e con forte odore di farina.

Calocybe gambosa
(Fr.: Fr.) Donk



foto Angelo Bincoletto



Habitat

Cresce nei prati in grandi cerchi, ma anche nelle radure dei boschi di conifere o latifoglie.

Note

È chiamato anche “fungo di S. Giorgio”, in riferimento al periodo in cui cresce, o “cerchio delle streghe” per la disposizione che assume quando cresce in gruppi.

Basidiocarpo

È di forma piuttosto irregolare, con cappelli sovrapposti e qualche volta concrecenti e la presenza di un gambo rudimentale.

Cappello

Arriva fino a 200-300 mm di larghezza, appiattato, irregolarmente lobato; la superficie è tomentosa, con numerose gibbosità. È di colore giallo-oro verso il margine, oca-rossastro verso il centro, annerente in vecchiaia.

Imenoforo

È formato da tubuli brevi, fino a 5-10 mm di lunghezza, di colore giallo e con pori molto fini e labirintiformi di colore giallo-verde poi ruggine-brunastro in vetustà.

Gambo

È quasi inesistente, talvolta molto corto, irregolare, centrale o laterale, di colore bruno-nerastro.

Phaeolus schweinitzii
(Fries) Patouillard



foto Angelo Bincoletto



Habitat

È un parassita e saprofita e si trova alla base di conifere, sovente sulle radici. Cresce dalla primavera all'autunno.

Note

Questo fungo è stato trovato anche a parecchi metri di altezza su alberi vivi di *Pinus sylvestris*.

Cappello

Il diametro non supera i 15 mm; all'inizio convesso, poi sferico, infine appianato, con largo umbone ottuso. È igrofano, di colore ocraceo al centro e bruno-rugginoso verso il bordo, che è striato per trasparenza e ornato da residui di velo bianchi.

Imenoforo

È costituito da lamelle adnate al gambo, piuttosto fitte e solo alla fine ventricose, con numerose lamellule. Inizialmente ocracee, poi rugginose a maturazione, con il filo biancastro e finemente crenulate.

Gambo

Raggiunge una lunghezza massima di 30-40 mm per un diametro di 1-3 mm. Di colore bianco, pruinoso-fibrilloso in tutta la sua lunghezza, presenta residui di velo molto evidenti; la base è leggermente bulbosa.

Pholiotina vestita
(Fr.) Singer



foto Angelo Bincoletto

Carne

È molto effimera nel cappello e fibrosetta nel gambo.

Habitat

Cresce su residui legnosi e pacciamature di varie piante.

Note

È una specie molto bella e interessante, difficilmente osservabile per la sua minuscola taglia.

foto Angelo Bincoletto



foto Angelo Bincoletto

Cappello

Il diametro va dai 40 ai 130 mm; è inizialmente convesso, poi disteso, con orlo involuto e solo verso la fine appianato, a forma di ventaglio o di conchiglia, con il margine sottile leggermente striato. La cuticola si presenta grassa-brillante ed è facilmente asportabile; di colore grigio, brunastro, grigio-acciaio, talvolta con sfumature violette.

Imenoforo

Costituito da lamelle molto decorrenti e non molto fitte, con numerose lamellule e qualche biforcazione. Le lamelle appaiono sottili e ineguali, di colore bianco, talvolta bianco-crema o carnicino pallido.

Gambo

Ha una lunghezza compresa tra 10 e 25 mm e un diametro di 10-20 mm. È eccentrico, qualche volta assente, più o meno cilindraceo e di aspetto pruinoso; di colore bianco, con sfumature grigiastre, è molto sodo, pieno e infisso nel substrato di crescita.

Pleurotus ostreatus
(Jacq.: Fr.) Kummer



foto Antonio De Vito

Carne

È bianca, tenace, elastica e un po' coriacea negli adulti; l'odore è gradevole, fungino nei giovani esemplari.

Habitat

Cresce in esemplari sovrapposti su legno vivo o morto di varie latifoglie, raramente su conifere; si può trovare dal tardo autunno per tutto l'inverno ed è molto comune nei luoghi di crescita.

Note

È conosciuto sotto il nome di “gelone” o “orecchietta”.



foto Antonio De Vito



foto Antonio De Vito

Basidiocarpo

È pileato (cioè fornito di cappello a forma di mensola o intero), sessile o subsessile.

Cappello

Il diametro è compreso tra 10 e 30 mm e ha forma di conchiglia o di ventaglio; è appressato, sovrapposto, finemente villosa e zonata. Di colore oca chiaro, giallo-bruno, oca-rosastro, presenta il margine involuto, sinuoso e lobato, di colore biancastro.

Imenoforo

È formato da pliche simili a lamelle, forcate, sinuose e anastomosate (presentano piccole nervature trasversali che le congiungono). Le pliche sono di colore bianco o oca-grigiastro.

Carne

È molle ed elastica nei giovani esemplari, dura e tenace nel secco. L'odore è insignificante.

Plicaturopsis crispa
(Pers.) D. A. Reid (1964)



foto Angelo Bincoletto

Habitat

Cresce abbondante su rami caduti di varie latifoglie, ma anche su alberi morti in piedi. Si trova in stagioni piovose, dal tardo autunno fino all'inverno inoltrato.

foto Angelo Bincoletto



foto Angelo Bincoletto

Basidiocarpo

È pileato-stipitato, di medie dimensioni comprese tra i 30 e gli 80 mm.

Cappello

È reniforme, un po' spianato al centro, depresso a maturazione. La superficie è squamulosa (ricoperta di piccole scagliette o squamule) di colore giallo-arancione nei giovani esemplari, infine giallo pallido o biancastro. L'orlo è involuto e non ciliato, qualche volta lobato.

Imenoforo

È formato da tubuli o pori disposti in senso radiale, decorrenti sul gambo, allungati, angolosi, poligonali, ampi e di colore crema-biancastro.

Gambo

È laterale, eccentrico e piuttosto corto, di colore biancastro-crema e bruno-nerastro verso la base.

Polyporus alveolaris
(DC. : Fr.) Bondarstev & Singer



foto Angelo Bincoletto

Carne

Di colore bianco-crema, ha uno spessore di 2-3 mm nel cappello; è fibrosa nel gambo. L'odore è insignificante.

Habitat

Cresce solitario in piccoli gruppi su rami caduti di latifoglie, nel periodo compreso tra la primavera e l'autunno.

Note

La peculiarità di questo fungo è dovuta al suo imenio: sembra un merletto creato dalla natura.

Basidiocarpo

È appiattito, di forma simile a una coppa, sporgente dal substrato e sessile con diametro fino a 15-20 mm. La superficie è bianca, feltrato-irsuta con orlo biancastro, finemente peloso, lobato-sinuoso.

Imenoforo

È liscio e venoso-ruguloso. Inizialmente di colore beige-ocraceo, poi diventa cannella-ruguloso e alla vista appare opaco-satinato.

Carne

Di consistenza gelatinoso-tenace, è di colore brunastro nei giovani esemplari ma diventa più scura e cornea negli esemplari essiccati. L'odore è insignificante.

Habitat

È una specie gregaria e cresce in numerosi esemplari su rami morti di latifoglie, con preferenza per il pioppo.

Schizophyllum amplum
(lèv.) Nakasone



foto Angelo Bincoletto

Note

In fase di rinvenimento la specie riacquista l'aspetto gelatinoso originale.



foto Angelo Bincoletto

Cappello

Ha un diametro compreso tra 0,5 e 10 mm (massimo 20 mm) ed è di forma emisferico-convessa, simile a una conchiglia. All'aspetto si presenta tomentoso (vellutato), opaco, di colore biancastro-crema nella fase iniziale e infine ocra-marrone con orlo involuto.

Imenoforo

È costituito da lamelle spaziate e rade, con numerose lamellule biancastre, carnicino-rosate nei giovani esemplari, ocra-brunastre a completa maturazione. Il filo delle lamelle è leggermente crenulato.

Gambo

È molto breve (da 0,2 a 0,4 mm di lunghezza per 0,1 mm di diametro), ricurvo, eccentrico, liscio e di colore biancastro.

Carne

È esigua e sottile, di odore insignificante.

Simocybe rhabarbarina
Poli, L.; Musumeci, E.; Alvarado, P



foto Angelo Bincoletto

Habitat

Cresce su ramoscelli caduti di latifoglie, nel periodo che va dalla primavera fino all'autunno inoltrato, con tempo molto piovoso.

Note

Specie molto rara, trovata per la prima volta al Bosco delle Querce di Seveso e Meda nel 2015 da Luigi Poli e primo ritrovamento a livello Europeo. Un altro ritrovamento interessante è stato fatto a Dossena (BG) a circa 1000 mt d'altezza da Antonio De Vito, collaboratore per il censimento micologico del Bosco delle Querce di Seveso e Meda.

Basidiocarpo

Di aspetto molto simile a una crosta, con spessore di 0,3-0,5 mm si presenta allungato al substrato di crescita e ha dimensioni variabili. È in grado di ricoprire per alcune decine di cm il legno su cui vive; ben fissato all'habitat, solo il bordo risulta leggermente rialzato e molto sottile. La superficie risulta vellutata, opaca, con dei piccoli tubercoli soprattutto verso il centro, di colore blu-mare molto carico, con il margine ben delimitato, biancastro, chiaro.

Carne

È molto sottile, bluastra e tenace.

Habitat

Cresce su ramaglie cadute di varie latifoglie ed è comune durante tutto l'anno.

Note

La specie si fa notare immediatamente per il suo colore blu elettrico/blu-mare. Non è difficile incontrarla dopo abbondanti piogge, su rami o pezzi di legno di latifoglie, in tutte le stagioni.

Terana caerulea
(Lam.) Kuntze 1891



foto Angelo Bincoletto

foto Angelo Bincoletto

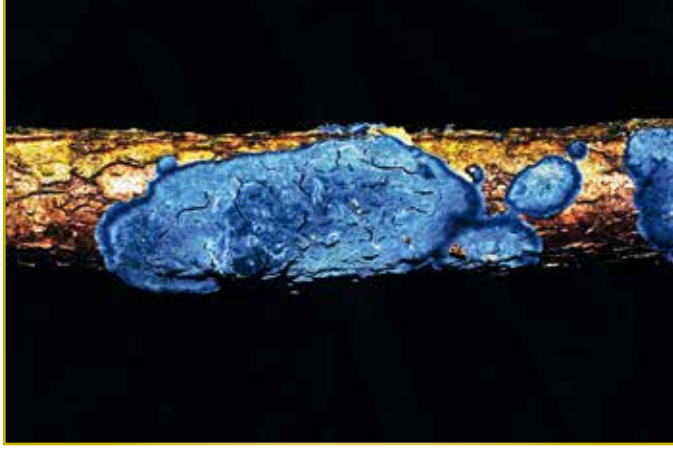


foto Angelo Bincoletto

Cappello

Il diametro va da 10 a 25 mm (massimo 40 mm). Non molto carnoso, all'inizio è emisferico, poi convesso e infine piatto, con il bordo sottile; la cuticola risulta essere opaca, liscia, igrofana, di colore bruno-rossastro, più chiara verso il margine; quest'ultimo risulta essere striato per trasparenza, finemente ornato da residui di velo biancastri.

Imenoforo

È costituito da lamelle adnate, spaziate e ventricose, con numerose lamellule ocrea chiaro nei giovani esemplari e bruno-rossastro a maturazione. Il filo è biancastro.

Gambo

È piuttosto corto (dai 20 ai 30 mm di lunghezza, massimo 40 mm), cilindrico, leggermente allargato verso la base. È pieno, ricoperto da

Tubaria hiemalis
Romagn. Ex Bon



foto Angelo Bincoletto

fini fibrille biancastre su fondo bruno-rossastro, qualche volta con residui di anello.

Carne

È piuttosto esigua, di colore bruno-rossastro con l'umidità, crema pallido con tempo secco. L'odore è fungino, mite.

Habitat

Cresce in grandi gruppi in boschi di latifoglie e di conifere, su frustuli legnosi e pacciamature, raramente su alberi morti; molto comune nel periodo invernale.

foto Angelo Bincoletto



foto Angelo Bincoletto

Cappello

Di dimensioni comprese tra i 50 e i 150 mm di diametro, ha forma inizialmente emisferica, poi convessa e infine appianata; verso il margine è finemente striato. La cuticola è liscia, leggermente vischiosa con tempo umido e ricoperta da verruche bianche, piramidali e in rilievo. Di norma è di colore rosso vivo, spesso si trova anche rosso-arancio e qualche volta giallo.

Imenoforo

Costituito da fitte lamelle libere (cioè non attaccate al gambo) e ventricose, di colore bianco con riflessi giallini.

Gambo

La lunghezza del gambo è compresa tra gli 80 e i 100 mm (massimo 200 mm) con un diametro di 10-20 mm (massimo 30 mm). È di forma cilindrica, più stretto nella parte superiore, diritto, liscio o appena fioccoso verso la base. Nei giovani esemplari è duro e fibroso. La base è formata da un bulbo molto evidente, ricoperto da una volva dissociata in piccole verruche concentriche.

Amanita muscaria
(L.: Fr.) Hooker



foto Angelo Bincoletto

Anello

L'anello, posizionato nella porzione medio-alta del gambo, è ampio, membranoso, bianco, striato nella parte superiore e con il bordo giallo, finemente crenulato.

Carne

La carne è soda nel cappello e più fibrosa nel gambo. È di colore bianco, sfumata di giallo sotto la cuticola. L'odore è nullo.

Habitat

Cresce in estate e in autunno; più comune in montagna nei boschi di latifoglie e aghifoglie, è una specie rara in pianura ma, quando presente, legata soprattutto alle betulle.

Note

È certamente uno dei funghi più conosciuti, grazie alle numerosissime raffigurazioni che da sempre popolano i libri delle fiabe. Al Bosco delle Querce *Amanita muscaria* è stata trovata due sole volte: una sotto un pioppo e un'altra sotto un pino strobo.

Cappello

Il diametro è compreso tra i 60 e gli 80 mm (massimo 120 mm). Di forma inizialmente emisferica, poi convessa e infine appianata, qualche volta depresso. Il cappello è liscio, di colore sfumato dal brunastro chiaro dell'orlo, al bruno più scuro verso il centro ed è ricoperto da fini verruche bianche, spesso disposte in forma concentrica.

Imenoforo

Le lamelle, di colore bianco puro, sono fitte, da libere (cioè non attaccate al gambo) ad appena smarginate, leggermente ventricose.

Gambo

Il gambo di *Amanita pantherina* è cilindrico, più stretto verso l'alto, con un diametro che va dai 10 ai 20 mm (massimo 30 mm) e una lunghezza compresa tra 60 e 120 mm (massimo 160 mm). È dritto, liscio, di colore bianco; la base si allarga in un grosso bulbo.

La volva bianca nella zona basale è aderente e dissociata in anelli.

Amanita pantherina
(De Cand. : Fr.) Krombholz



foto Angelo Bincoletto

Anello

L'anello, situato nella parte bassa del gambo, è ampio, bianco e striato nella parte superiore.

Carne

È soda nel cappello e più fibrosa nel gambo, bianca, di odore leggermente terroso.

Habitat

Cresce in estate e in autunno in montagna, in boschi di aghifoglie e latifoglie; predilige i luoghi aperti, al margine dei boschi.

Note

In pianura, all'interno del Bosco delle Querce, questa *Amanita* tossica vive in simbiosi con piante di tiglio.

Cappello

Di dimensioni comprese tra i 40 e gli 80 mm (massimo 110 mm), è di forma emisferica all'inizio, poi convessa e infine distesa-appianata. È percorso in senso radiale da numerose e fini fibrille, molte volte coperto da grosse placche bianche di residui di velo; il colore va dal bianco, al verdastro, verde-olivastro, verde-bruno giallastro e l'orlo è liscio.

Imenoforo

Le lamelle bianche, disposte piuttosto larghe, sono libere, ventricose, fitte e sottili.

Gambo

Il gambo, attenuato verso l'apice, è di lunghezza compresa tra 70 e 110 mm (massimo 140 mm), con un diametro di 10-20 mm.

È decorato da bande disposte a zig zag di colore simile al cappello, su fondo bianco.

Dapprima pieno, diventa poi farcito e midolloso, con bulbo basale ricoperto da una volva bianca a sacco, membranacea che avvolge il bulbo, ma libera in alto, di solito rotta in lacinie.

Amanita phalloides
(Vaill. : Fr.) Link



foto Angelo Bincoletto

Anello

L'anello è posizionato nella parte superiore del gambo e ha l'aspetto di un piccolo gonnellino; è sottile, di colore bianco, più o meno persistente.

Carne

È inizialmente soda, ma diventa rapidamente molliccia. Di colore bianco appena sfumato di verde sotto la cuticola, all'olfatto è da inodore a leggermente maleodorante; negli esemplari più vecchi l'odore è molto sgradevole, simile a quello dell'acqua putrida dei fiori.

Habitat

L'*Amanita phalloides* si può trovare fin dall'estate e in autunno nei boschi di latifoglie ricchi di humus, con preferenza per querce, castagni, tigli e noccioli.

Note

È sicuramente la maggiore causa di decessi per ingestione, poiché viene scambiata con le russule verdi. Ne esiste una forma completamente bianca, che viene invece confusa con i prataioli (*Amanita phalloides* var. *alba*).



foto Angelo Bincoletto

Cappello

Il cappello ha un diametro variabile tra i 60 e i 100 mm (massimo 150 mm) ed è sodo e carnoso. La forma è da emisferica a convessa, e infine appianata; la superficie è rivestita dalla cuticola finemente tomentosa, mai vischiosa, spesso leggermente fessurata soprattutto verso il margine. In periodi siccitosi può presentare evidenti screpolature attraverso le quali si intravede la carne sottostante; è di colore uniforme bruno pallido, caffelatte, nocciola, bruno-rossiccio, a volte bruno-scuro.

Imenoforo

È costituito da tubuli lunghi fino a 20-30 mm, adnati e leggermente depressi vicino al gambo. Il colore è inizialmente biancastro, poi giallo-paglia, giallo-verdastro e infine verde-oliva scuro a maturazione.

Gambo

Può raggiungere i 140 mm di lunghezza e fino agli 80 mm di diametro. È inizialmente obeso,

Boletus reticulatus
Schaeffer 1774



foto Ferruccio Castelli

poi più slanciato, cilindraceo e spesso incurvato; allargato verso la base, qualche volta è un po' radicante. La corteccia esterna si presenta già colorata come il cappello fin negli esemplari giovani. Il reticolo è a maglie molto sottili di color nocciola che ricoprono il gambo in tutta la sua lunghezza.

Carne

È soda e compatta nei giovani esemplari, ma diventa presto cedevole nel cappello; quella del gambo è stopposa e molto spesso erosa da piccole larve. Di colore bianco-paglierino, ha un odore molto intenso.

Habitat

Cresce dalla tarda primavera all'autunno nei boschi caldi e nelle radure aperte ed è associato a varie latifoglie, con preferenza per *Quercus*, *Castanea*, *Fagus*.

Note

Si tratta del classico “porcino d'estate” molto ricercato e molto conosciuto. Una caratteristica molto evidente è la cedevolezza della carne del cappello alla pressione delle dita.

Cappello

Il diametro del cappello è compreso tra i 25 e gli 80 mm. Di forma inizialmente conica, poi appianato-convessa, presenta alla fine un baso e largo umbone; il margine è diritto, spesso ondulato e senza striature. La cuticola è igrofana: con tempo umido è di colore bruno sfumato di grigio, mentre con tempo asciutto è camoscio, bruno-chiaro; la superficie è liscia, glabra, quasi sericea, percorsa in senso radiale da fini fibrille.

Imenoforo

È costituito da lamelle smarginate, decorrenti per un dentino, leggermente spaziate e ventricose. Inizialmente sono biancastre, poi diventano rosa o rosa-brunastre in fase di maturazione. Qualche volta sono anastomosate, con il filo eroso.

Gambo

Il gambo ha una lunghezza compresa tra 40 e 100 mm e un diametro di 6-20 mm. È slanciato, ci-

Entoloma clypeatum
(Linnè) kummel



foto Angelo Bincoletto

lindrico, diritto o flessuoso, allargato oppure attenuato alla base; è sodo e inizialmente pieno, poi farcito, di colore bianco o grigio-brunastro, segnato in tutta la lunghezza da fini fibrille innate.

Carne

La carne di *Entoloma clypeatum* è soda e bianca o sfumata di grigio; è leggermente igrofana, con odore farinoso.

Habitat

Cresce nelle radure dei boschi, ma anche nei parchi e nei giardini, associato quasi esclusivamente a rosaceae: *Crataegus*, *Malus*, *Prunus*.

Note

La sua comparsa annuncia la primavera: è uno dei funghi che nascono durante la fioritura di molte rosaceae, a cui è associato.

Cappello

Il diametro del cappello va da 30 a 80 mm (massimo 120 mm). La forma è inizialmente conico-convessa, poi piana, qualche volta ondulata, con umbone largo e ottuso. La cuticola è leggermente vischiosa con tempo umido, brillante e sericea con tempo asciutto; qualche volta appare fessurata-screpolata.

Il colore è tendenzialmente pallido, sui toni crema-brunastro o grigiastro. Il margine, prima involuto, poi disteso, è senza striature.

Imenoforo

È costituito da lamelle adnate-smarginate, qualche volta poco decorrenti con dentino, non molto fitte. All'inizio sono biancastre, poi rosa; il filo è sinuoso e denticolato.

Gambo

Il gambo si sviluppa in lunghezza per 40-80 mm (massimo 120 mm) e ha un diametro compreso tra 8 e 20 mm. Ha una forma cilindrica allargata verso la base, qualche volta fusiforme; di colore bianco, presenta striature in tutta la lunghezza e assume una colorazione rossastra se viene schiacciato.

Entoloma sepium
(Noulet & Dassier) Richon & Roze



foto Angelo Bincoletto

Carne

È bianca, compatta e soda; si colora di bruno-rossastro se viene sfregata o erosa dagli insetti. L'odore è farinoso e gradevole.

Habitat

Entoloma sepium vive in gruppi, più o meno numerosi, generalmente sotto a rosaceae, nei boschi, nei parchi, in prossimità di siepi, negli orti e nei giardini; si trova in primavera tra aprile e giugno.

Note

È una specie facilmente riconoscibile per il viraggio del colore della carne in seguito allo sfregamento.

Cappello

Ha un diametro compreso tra i 40 e gli 80 mm ed è di forma all'inizio convessa, poi piana, ombelicata e infine ondulata a maturazione completa. Il margine è lungamente involuto e infine sottile. La cuticola risulta essere leggermente vischiosa con tempo umido, altrimenti è opaca e secca, rugolosa. Il cappello è di colore, grigiastro o beige, con leggere sfumature rosate ed evidenti zone concentriche brunastre.

Imenoforo

È costituito da lamelle adnate, leggermente decorrenti e falciformi, disposte piuttosto fitte. Il colore va dal crema al giallo-ocra chiaro e sono presenti numerose lamellule.

Al taglio secerne un latte molto abbondante, bianco, acre e immutabile.

Gambo

Il gambo è regolare, di forma cilindrica e ha un diametro compreso tra 30 e 50 mm. È affusolato

Lactarius circellatus
Fries



foto Angelo Bincoletto

verso la base, inizialmente pieno, poi midolloso e alla fine cavo; può essere più o meno decorato da piccole fossette, un po' rugoloso, di colore biancastro o grigiastro con sfumature rosate.

Carne

È bianca, tenera, immutabile e di odore insignificante.

Habitat

È un fungo gregario che cresce in gruppi numerosi e si trova in boschi di latifoglie, con preferenza per il carpino. È molto comune in estate e in autunno.

Note

Il *Lactarius circellatus* è una specie molto comune al Bosco delle Querce e fa la sua comparsa già in primavera sotto ai carpini.

Cappello

Il diametro del cappello è variabile tra 50 mm e 140 mm. La forma è inizialmente emisferica per poi diventare pulvinato-appianata; l'orlo è regolare con cuticola leggermente debordante.

Con tempo asciutto la superficie è liscia, vellutata e finemente areolata, mentre è leggermente viscida con tempo umido.

Il colore va dal bruno-grigiastro al grigio-beige; talvolta assume toni più scuri con componenti bruno-rossastre e raramente è di colore bianco.

Imenoforo

È costituito da tubuli lunghi 10-20 mm (massimo 30 mm), liberi al gambo, inizialmente biancastri, poi grigiastri con sfumature ocre per poi assumere un colore bruno-olivastro a maturazione. I pori sono molto piccoli, rotondi, biancastri e tendenti a macchiarsi di bruno-rossastro allo sfregamento.

Leccinum duriusculum
(Schulzer) Singer



foto Angelo Bincoletto

Gambo

Lungo 80-150 mm (massimo 200 mm) per 20-30 mm di diametro, ha una forma slanciata, cilindrico-ventricosa e con base rastremata quasi radicante. Inizialmente bianco, assume poi un colore bianco-grigiastro ed è ricoperto da una fine pruina grigio-nerastra; alla base sono presenti macchie verdi-bluastr.

Carne

È di consistenza inizialmente soda, poi molle nel cappello e piuttosto fibrosa nel gambo. Di colore bianco, tende a virare al rosa dopo alcuni minuti dal taglio, passando poi al rosa-rossastro, al violaceo e, solo alla fine, al nerastro.

Habitat

Cresce in boschi ombrosi di *Populus tremula*, ma anche di *Populus alba*; è frequente tra la fine dell'estate e l'autunno.

Cappello

Ha un diametro compreso tra 40 e 60 mm (massimo 90 mm) e una forma prima convessa, poi appianata e infine depresso-imbutiforme; qualche volta è lobato con margine involuto poi incurvato, acuto e infine leggermente crenulato. La superficie è feltrata, opaca, secca e leggermente fessurata partendo dal margine quando c'è tempo asciutto, vischiosa con tempo umido. Il colore è sui toni ocra, nocciola, brunastro-ruggine e si macchia di bruno-rosastro se viene traumatizzato.

Imenoforo

Presenta lamelle arcuate e decorrenti, fitte, strette e anastomizzate all'inserzione con il gambo. Prima ocra, poi brune con riflessi oliva, brunastre al tocco o allo sfregamento. Se sottoposte a pressione si separano facilmente.

Gambo

La lunghezza va dai 25 ai 50 mm con un diametro di 10-15 mm. Di forma cilindrica, leggermente

Paxillus rubicundulus
P.D. Orton



foto Angelo Bincoletto

svasato verso l'alto e qualche volta incurvato, è percorso in senso longitudinale da fibrille; è con colore al cappello, sui toni ocra-brunastri o bruno-rossastri scuro se manipolato.

Carne

Paxillus rubicundulus ha una carne compatta, soda, leggermente succosa, di colore che va dall'ocra al cuoio, diventando bruno-rossiccia al taglio; l'odore è delicato e gradevole.

Habitat

In estate e autunno si trova in gruppi numerosi sotto gli ontani.



foto Angelo Bincoletto

Basidiocarpo

Phaeoclavulina curta ha forma coralloide, ovvero che ricorda i coralli marini, densamente ramificata.

Di altezza compresa tra i 25 e i 60 mm e larghezza tra i 30 e i 50 mm (massimo 80 mm), ha il tronco basale corto, indistinto, di colore giallo-ocraceo con abbondanti cordoni miceliari bianchi.

I rami cilindrici e sottili, sono molto irregolari, forcati, di colore beige, poi mastice e infine ocraceo carico con la deposizione delle spore. I terminali sono appuntiti, con colori negli esemplari adulti.

Imenoforo

Non è distinguibile in quanto spalmato sulla superficie dei rami.

Carne

È scarsa, biancastra e fibrosa; il colore vira leggermente al bruno-vinoso allo sfregamento, odore insignificante.

Phaeoclavulina curta
(Fr.) Giachini



foto Angelo Bincoletto



Habitat

In autunno inoltrato si trova a gruppi di numerosi individui sotto gli ontani.

Cappello

Il diametro è compreso tra 40 e 60 mm. Sodo e carnoso, prima ha una forma espansa, poi leggermente depressa, irregolare e qualche volta lobata, con orlo sottile e scanalato una volta raggiunta la maturità.

La cuticola, leggermente viscida con tempo umido, è multicolore: viola-vinoso, lilla-brunastro, crema-olivastro, macchiata di verde-olivastro oppure anche rosa-rosso.

Imenoforo

È costituito da lamelle da diritte a convesse, fragili, smarginate, alla fine arrotondate, leggermente decorrenti, color crema, infine gialle con riflessi arancioni.

Gambo

Lungo 40-70 mm, il gambo di *Russula carpini* ha un diametro compreso tra 30 e 50 mm; leggermente clavato, subcilindrico, svasato verso l'alto, è di colore bianco, corrugato-solcato e si macchia di giallo-brunastro allo sfregamento. La consistenza è midolloso e lacunosa.

Russula carpini
Girard & Heinem.



foto Angelo Bincoletto



Carne

Dapprima bianca e soda, poi diventa molle, imbrunente e ingiallente. L'odore è debolmente fruttato.

Habitat

La specie è legata esclusivamente al carpino e si sviluppa dalla tarda primavera a inizio autunno.

Note

È una bella e rara specie che cresce in simbiosi esclusiva con il carpino bianco (*Carpinus betulus*).

Cappello

Il diametro è compreso tra 20 e 40 mm, è convesso, poi appianato e infine depresso al centro, con il bordo scanalato.

Il colore varia dal rosa-ocraceo al giallo-beige, al lilla-ocra fino al rosa-rossastro, raramente biancastro; la cuticola è separabile e rugosa, leggermente vischiosa con tempo umido, asciutta con il secco.

Imenoforo

Le lamelle che lo costituiscono sono spaziate, attenuate, quasi libere al gambo, forcate e con anse di anastomosi. Inizialmente di colore bianco-crema, diventano poi giallo carico.

Gambo

Ha una lunghezza di 20-40 mm per un diametro di 6-10 mm, è cilindrico e allargato verso la base. È molto fragile, inizialmente pieno, poi cavernoso-spugnoso e, a maturazione, bianco e leggermente ingiallente; la superficie è più o meno rugosa.

Russula odorata
Romagn.



foto Angelo Bincoletto

Carne

La *Russula odorata* ha carne fragile, bianca, con tipico odore fruttato.

Habitat

È molto comune e si trova tra l'estate e l'autunno associata alle querce.

Note

Questa *Russula* è facilmente riconoscibile per la piccola taglia e per il suo odore caratteristico di frutta matura.



foto Angelo Bincoletto

Cappello

30-80 (100) mm, convesso, appianato, leggermente depresso, sodo; margine sottile, liscio, alla fine un po' striato; di colore rosso acceso, rosso-ciliegia, rosso-porpora, leggermente pallido al bordo, può decolorarsi al rosa pallido, qualche volta completamente crema; superficie leggermente rugosa, asciutta, opaca, vischiosa con tempo umido.

Imenoforo

Le lamelle sono adnate, leggermente decorrenti, inizialmente arcuate, poi orizzontali e infine ventricose. Possono essere larghe fino a 10 mm. Sono spesse, fitte, qualche volta forcate e alternate con qualche lamellula; inizialmente biancastre, poi crema-giallastro.

Gambo

Le dimensioni del gambo sono 40-60 mm di lunghezza per 10-25 mm di diametro; è un po' tozzo, cilindrico o attenuato alla base, pieno e rigido, alla fine farcito-cavernoso. Si presenta soffuso di rosso, con colore al cappello ed è ingiallente dove sfregato.

Russula sanguinea
(Bulliard) Fries



foto Angelo Bincoletto

Carne

Russula sanguinea ha carne soda, compatta e biancastra, rossa sotto la cuticola; l'odore è fruttato.

Habitat

Cresce in periodo estivo-autunnale in boschi di conifere, con preferenza per i pini.



foto Angelo Bincoletto

Tabella 1 - Censimento micologico del Bosco delle Querce.

NOTE: *specie nuova per la scienza; **specie trovata per la prima volta in Italia.

SPECIE	AUTORE
<i>Agaricus arvensis</i>	Schaeff. : Fr.
<i>Agaricus bresadolanus</i>	Bohus
<i>Agaricus phaeolepidotus</i>	(F.H. Moller) F.H. Moller
<i>Agaricus xanthodermus</i>	Genevier
<i>Agaricus xanthodermus</i> var. <i>griseus</i>	(Pearson) Bon et Cappelli
<i>Agaricus xanthodermus</i> var. <i>lepiotoides</i>	Maire
<i>Amanita mairei</i>	Foley
<i>Amanita muscaria</i>	(L. : Fr) Hooker
<i>Amanita pantherina</i>	(De Cand. : Fr.) Krombholz
<i>Amanita phalloides</i>	(Vaill. : Fr.) Link
<i>Amanita umbrinolutea</i>	(Gillet) Bataille
<i>Armillaria mellea</i>	(Vahl : Fr.) Kummer
<i>Armillaria cepistipes</i>	Velen.
<i>Agrocybe aegerita</i>	(Briganti) Fayod
<i>Agrocybe molesta</i>	(Lasch) Singer
<i>Agrocybe praecox</i>	(Pers. : Fr.) Fayod
<i>Agrocybe putaminum</i>	(Maire) Singer
<i>Alnicola melinoides</i>	(Bull. : Fr.) Kuhmer

Check list

SPECIE	AUTORE
<i>Aleuria aurantia</i>	(Pers. : Fr.) Fuckel
<i>Auricularia auricola-judae</i>	(L. : Fr.) Schroeter
<i>Auricularia mesenterica</i>	(Dicks. : Fr.) Pers.
<i>Auriculariopsis ampla</i>	(Lèv.) Maire
<i>Auriscalpium vulgare</i>	S.F. Gray
<i>Abortiporus biennis</i>	(Bull.) Singer
<i>Arcyria stipata</i>	(Schwein.) Lister1894
<i>Baeospora myosura</i>	(Fr. : Fr.) Singer
<i>Badhamia utricularis</i>	(Bull.) Berk.
<i>Bovista dermoxantha</i>	(Vittad.) De Toni
<i>Balsamia vulgaris</i>	Vittad.
<i>Bolbitius vitellinus</i>	(Pers. : Fr.) Fries
<i>Bolbitius vitellinus var. variicolor</i>	(Atkinson) Krieglsteiner
<i>Boletus aestivalis</i>	(Paulet) Fries
<i>Boletus luridus</i>	Schaeffer
<i>Boletus pulverulentus</i>	Opatowsky
<i>Boletus queletii</i>	Schulzer
<i>Bjerkandera adusta</i>	(Willd. : Fr.) P.Karsten
<i>Bjerkandera fumosa</i>	(Pers.) P. Karsten
<i>Byssomerulius corium</i>	(Pers.) Parmasto
<i>Bisporella sulfurina</i>	(Quèl.) S.E. Carp.

SPECIE	AUTORE
<i>Biscognauxia mediterranea</i>	(De Not.) kuntze
<i>Biscognauxia nummularia</i>	(Bull. : Fr.) kuntze
<i>Calocybe gambosa</i>	(Fr. : Fr.) Donk
<i>Calvatia excipuliformis</i>	(Pers. : Pers.) Perdek
<i>Calvatia fragilis</i>	(Vittad.) Morgan
<i>Calvatia gigantea</i>	(Batsch : Pers.) Lloyd
<i>Cerrena unicolor</i>	(Bull.) Murill
<i>Clavulina rugosa</i>	(Bull.) J. Schrot.
<i>Clitocybe decembris</i>	Fries
<i>Clitocybe nebularis</i>	(Batsch : Fr.) Kummer
<i>Clitocybe odora</i>	(Bull. : Fr.) Kummer
<i>Clitocybe vibecina</i>	(Fries) Quèlet
<i>Clitocybe truncicola</i>	(Peck) Sacc.
<i>Clitocybe phyllophila</i>	(Pers. : Fr.) Kummer
<i>Clitocybe phaeoptalma</i>	(Persoon) Kuyper
<i>Clitocybe rivulosa</i>	(Pers. : Fr.) P. Kumm.
<i>Crucibulum laeve</i>	(Huds.) Kambly
<i>Cyathus striatus</i>	(Huds. : Pers.) Pers.
<i>Cyathus olla</i>	(Batsch : Pers.) Pers.
<i>Chroogomphus rutilus</i>	(Fries) Miller
<i>Chlorophyllum brunneum</i>	(Farl. & Burt) Vellinga

Check list

SPECIE	AUTORE
<i>Chlorophyllum rachodes</i>	(Vittad.) Vellinga
<i>Coprinus atramentarius</i>	(Bull. : Fr.) Fries
<i>Coprinus comatus</i>	(Mull. : Fr.) S.F.Gray
<i>Coprinus lagopus</i>	(Fr. : Fr.) Fr.
<i>Coprinellus disseminatus</i>	(Pers. : Fr.) J.E. Lange
<i>Coprinellus micaceus</i>	(Bull. : Fr) Vilgalys, Hopple & Jacq. Johnson
<i>Corioloopsis trogii</i>	(Berk.) Domanski
<i>Collybia luxurians</i>	Peck
<i>Collybia cookei</i>	(Bres.) J.D. Arnolds
<i>Calocera cornea</i>	(Batsch : Fr.) Fries
<i>Clavaria acuta</i>	Fries
<i>Clitopilus cupreus</i>	(J. Favre ex Contu) Contu
<i>Clavulina cinerea</i>	(Bull. : Fr.)Schroeter
<i>Clavulina cristata</i>	(Olmsk. : Fr.) Sch
<i>Cordyceps militaris</i>	(L. : Fr.) Fr.
<i>Crinipellis scabella</i>	(Alb. & Schwein. : Fr.) Murrill
<i>Cortinarius balteatocumatilis</i>	Rob. Henry ex P.D. Orton
<i>Cortinarius hinnuleus</i>	Fries
<i>Cortinarius infractus</i>	(Pers. : Fr.) Fries
<i>Cortinarius purpurascens</i>	(Fries) Fries
<i>Cortinarius saniosus</i>	(Fr.) Fr.

SPECIE	AUTORE
<i>Cortinarius sertipes</i>	Kuhner
<i>Cortinarius vernus</i>	Lindstrom & Melot
<i>Camarophyllus virgineus</i>	(Wulf. : Fr.) P.D. Orton & Watl.
<i>Crepidotus cesatii</i>	(Rabenh. 1851) Sacc. 1877
<i>Crepidotus variabilis</i>	(Pers. : Fr.) Kummer
<i>Coniophora puteana</i>	(Schum.: Fr.)
<i>Coniophora olivacea</i>	Karst.
<i>Chondrostereum purpureum</i>	(Pers. : Fr.) Pouzar
<i>Cystolepiota perplexa</i>	(Knudsen) Bon
<i>Daedaleopsis confragosa</i>	(Bolt. : Fr.) Schroeter
<i>Dacrymyces stillatus</i>	Nees : Fr.
<i>Diachea leucopodia</i>	(Bulliard) Rostafinski
<i>Dictydiaethalium plumbeum</i>	(Schumach) Rostaf.
<i>Diderma spumaroides</i>	(Fries) Fries
<i>Delicatula integrella</i>	(Pers. :Fr.) Fay
<i>Entoloma aprile</i>	(Britzelm.) Sacc.
<i>Entoloma clypeatum</i>	(Linnè) Kummer
<i>Entoloma lividoalbum</i>	(Kuhner & Romagnesi) Kubika
<i>Entoloma pleopodium</i>	(Bull. Ex DC. : Fr.) Nordel.
<i>Entoloma rhodopolium</i>	(Fr. : Fr.) Kummer
<i>Entoloma sepium</i>	(Noulet & Dassier) Richon & Roze

Check list

SPECIE	AUTORE
<i>Exidia glandulosa</i>	(Bull. : Fr.) Fr.
<i>Favolaschia calocera</i>	R. Heim
<i>Flammulina velutipes</i>	(Curt. : Fr.) P. Karsten
<i>Fuligo septica</i>	(Linnè) Wiggers
<i>Gloeophyllum protractum</i>	(Fr.) Imazeki
<i>Ganoderma applanatum</i>	(Pers.) Pat.
<i>Ganoderma australe</i>	(Fr.) Pat.
<i>Ganoderma lucidum</i>	(Curtis) P. Karst.
<i>Ganoderma resinaceum</i>	Boud.
<i>Gleoporus dichrous</i>	(Fr.) Bres.
<i>Gymnopus dryophilus</i>	(Bulliard) Murrill
<i>Gymnopus erythropus</i>	(Pers) Antonin, Halling & Noordelos
<i>Gymnopus hariolorum</i>	(Pers.) Antonin, Halling & Noordelos
<i>Hapalopilus rutilans</i>	(Aspaers. : Fr.) Murrill
<i>Hebeloma crustuliniforme</i>	(Bulliard) Quèlet
<i>Hebeloma mesophaeum</i>	(Persoon) Quèlet
<i>Hebeloma pallidoluctuosum</i>	Groger & Zschieschang
<i>Hebeloma sinapizans</i>	(Paulet) Gillet
<i>Hebeloma velutipes</i>	Bruchet
<i>Helvella acetabulum</i>	(L. : Fr.) Quèlet
<i>Helvella crispa</i>	(Scop. : Fr.) Fries

SPECIE	AUTORE
<i>Helvella elastica</i>	Bull. : Fr.
<i>Helvella ephippium</i>	Lev
<i>Helvella lacunosa</i>	Afz. : Fr.
<i>Helvella latispora</i>	Boudier
<i>Helvella leucopus</i>	Pers.
<i>Helvella solitaria</i>	(P. Karst.) P. Karst.
<i>Hemipholiota populnea</i>	(Pers. : Fr.) Bon
<i>Hemitrichia serpula</i>	(Scopoli) Rostafinski
<i>Hydnum ellipsosporum</i> **	Ostrow & Beenken
<i>Hydnum repandum</i>	L. : Fr.
<i>Hydnellum pekii</i>	Banker
<i>Hygrocybe conica</i>	(Scop. : Fr.) Kummer
<i>Hygrocybe isipida</i>	(J. Lange) Moser
<i>Hygrocybe psittacina</i>	(Schaeff. : Fr.) Wunsche
<i>Hymenogaster niveus</i>	Vittad.
<i>Hymenochaete tabacina</i>	(Sow. : Fr.) Lèv.
<i>Hymenoscyphus lutescens</i>	(Hedw.) W. Phillips
<i>Hypocrea gelatinosa</i>	(Tode : Fr.) Fr.
<i>Hypoxylon fuscum</i>	(Pers.) Fr. (1849)
<i>Hypoxylon multiforme</i>	(Fr. : Fr.) Fr.
<i>Hypholoma fasciculare</i>	(Huds. : Fr.) Kummer

Check list

SPECIE	AUTORE
<i>Hypholoma sublateritium</i>	(Fries) Quèlet
<i>Infundibulicybe alkaliviolascens</i>	Bellù
<i>Infundibulicybe costata</i>	(Kuhner & Romagnesi) Harmaja
<i>Infundibulicybe geotropa</i>	(Bull.) Harmaja
<i>Infundibulicybe gibba</i>	(Pers. : Fr.) Harmaja
<i>Inocybe geophylla</i> var. <i>geophylla</i>	(Bull. : Fr.) Kummer
<i>Inocybe grammata</i>	Quèlet
<i>Inocybe rimosa</i> var. <i>rimosa</i>	(Bull. : Fr.) Kummer
<i>Inocybe geophylla</i> var. <i>violacea</i>	(Pat.) Sacc.
<i>Irpex lacteus</i>	(Fr. : Fr.) Fr.
<i>Laccaria affinis</i>	(Singer) Bon
<i>Laccaria tortilis</i>	(Bolt. : Fr.) Cooke
<i>Lactarius deliciosus</i>	(L. : Fr.) S. F. Gray
<i>Lactarius circellatus</i>	Fries
<i>Lactarius controversus</i>	Persoon : Fries
<i>Lactarius cremor</i>	Fr.
<i>Lactarius glyciosmus</i>	(Fr. : Fr.) Fries
<i>Lactarius pubescens</i>	(Fr.) Fr.
<i>Lactarius pyrogalus</i>	(Bull. : Fr.) Fries
<i>Lactarius quieticolor</i>	Romagnesi
<i>Lactarius quietus</i>	(Fr. : Fr.) Fries

SPECIE	AUTORE
<i>Lactarius semisanguifluus</i>	R. Heim & Leclair
<i>Lactarius serifluus</i>	(De Candolle : Fries) Fries
<i>Lactarius subdulcis</i>	(Persoon : Fries) S. F. Gray
<i>Lactarius zonarius</i>	(Bulliard) Fries
<i>Leucopaxillus giganteus</i>	(Leyss. : Fr.) Singer
<i>Leccinum carpini</i>	(Schulz. In Michael 1923) Moser ex Reid
<i>Leccinum duriusculum</i>	Lannoy et Estadès
<i>Leccinum scabrum</i> var. <i>scabrum</i>	(Bull. 1782 : Fr. 1821) S.F. Gray
<i>Lasiosphaeria ovina</i>	(Pers. : Fr.) Ces. & De Not.
<i>Lycogala epidendrum</i>	(Linnè) Fries
<i>Lentinellus ursinus</i>	(Fr. : Fr.) Kuhner
<i>Lenzites betulinus</i>	(L. : Fr.) Fries
<i>Leucoagaricus bresadolae</i>	(Schulzer) Bon & Boiffard
<i>Leucoagaricus leucothites</i>	(Vittadini) Wasser
<i>Leucoagaricus sublittoralis</i>	(Kuhner ex Hora 1960) Singer 1969 (Tav. 42/b)
<i>Leotia lubrica</i>	(Scopoli) Persoon
<i>Lepiota alba</i>	(Bres.) Sacc.
<i>Lepiota echinacea</i>	J. E. Lange
<i>Lepiota griseovirens</i>	Maire
<i>Lepiota ignivolvata</i>	Bousset et Josserand ex Josserand
<i>Lepiota Josserandii</i>	Bon & Boiffard 1974 (Tav. 24)

Check list

SPECIE	AUTORE
<i>Lepista glaucocana</i>	(Bresadola) Singer
<i>Lepista irina</i>	(Fr.) H.E. Bigelow
<i>Lepista nuda</i>	(Bull. : Fr.) Cooke
<i>Lepista panaeola</i>	(Fries) P. Karsten
<i>Lepista piperata</i>	Ricek
<i>Lepista sordida</i>	(Schum. : Fr.) Singer
<i>Lycoperdon perlatum</i>	Pers. : Pers.
<i>Lyophyllum boudieri</i>	Kuhener & Romagnesi
<i>Lyophyllum conglobatum</i>	(Vittadini) Bon
<i>Lyophyllum decastes</i>	(Fr. : Fr.) Singer
<i>Lyophyllum loricatum</i>	(Fries) Kuhner
<i>Macrocystidia cucumis</i>	(Pers. : Fr.) Jossierand
<i>Macrotyphula fistulosa</i>	(Holmsk. : Fr.) R.H. Petersen
<i>Macrotyphula juncea</i>	(Alb. & Schwein : Fr.) Berthier
<i>Marasmiellus candidus</i>	(Bolton) Singer
<i>Marasmius oreades</i>	(Bolt. : Fr.) Fries
<i>Marasmius rotula</i>	(Scop. : Fr.) Fries
<i>Megacollybia platyphylla</i>	(Pers. : Fr.) kotl. & Pouzar
<i>Melanoleuca rasilis</i> var. <i>leucophylloides</i>	Bon
<i>Melanoleuca excissa</i>	(Fr.) Sing. Ss. Kuhn.
<i>Melanoleuca grammopodia</i>	(Bull. : Fr.) Patouillard

SPECIE	AUTORE
<i>Melastiza cornubiensis</i>	(Berk. & Broome) J. Moravec
<i>Meripilus giganteus</i>	(Pers. : Fr.) P. Karsten
<i>Mycena acicula</i>	(Schaeff. : Fr.) P. Kumm.
<i>Mycena aetites</i>	(Fr.) Quelet
<i>Mycena alba</i>	(Bres.) Kuhner
<i>Mycena amicta</i>	(Fr.) Quelet
<i>Mycena epipterygia</i>	(Scop. : Fr.) S.F. Gray
<i>Mycena galericulata</i>	(Scop. : Fr.) S.F. Gray
<i>Mycena galopus</i>	(Pers. : Fr.) Kummer
<i>Mycena haematopus</i>	(Pers. : Fr.) P. Kumm
<i>Mycena hiemalis</i>	(Osbeck) Quèl.
<i>Mycena meliigena</i>	(Berk. & Cooke)
<i>Mycena polygramma</i>	(Bull. : ex Fr.) S.F. Gray
<i>Mycena pseudocorticola</i>	Kuhner
<i>Mycena pura</i>	(Pers. : Fr.) Kummer
<i>Mycena rosea</i>	(Bulliard) Gramberg
<i>Mollisia cinerea</i>	(Batsch) P. Karsten
<i>Mollisia ligni</i>	(Desm.) P. Karsten
<i>Mutinus elegans</i>	(Mont.) E. Fisch.
<i>Nectria cinnabarina</i>	(Tode : Fr.) Fries
<i>Neodasyscypha cerina</i>	(Pers.) Spooner

Check list

SPECIE	AUTORE
<i>Oligoporus caesius</i>	(Schrad.) Gilb. & Ryvardeen, Mycotaxon 22: 365, 1985
<i>Oligoporus fragilis</i>	(Fr.) Gilb. & Ryvardeen, Mycotaxon 22: 365, 1985
<i>Oxyporus latemarginatus</i>	(Durieu & Mont.) Donk
<i>Otidea alutacea</i>	(Persoon) Masee
<i>Otidea bufonia</i>	(Pers. : Fr.) Boud.
<i>Otidea umbrina</i>	(Pers. : Fr.) Bres.
<i>Oudemansiella radicata</i>	(Relhan : Fr.) Singer
<i>Panaeolina foenicisecii</i>	(Pers.) Maire
<i>Panellus stypticus</i>	(Bull. : Fr.) P. Karsten
<i>Panus tigrinus</i>	(Bull. : Fr.) Singer
<i>Paralepista gilva</i>	(Pers.) Vizzini
<i>Paralepista inversa</i>	(Fr.) Raitelh.
<i>Parasola conopilus</i>	(Fr.) Orstadius & E. Larss.
<i>Parasola plicatilis</i>	(Curtis) Redhead, Viglalys & Hopple
<i>Paxillus involutus</i>	(Batsch) Fries
<i>Paxillus rubicundulus</i>	P.D. Orton
<i>Peziza vesiculosa</i>	Bull. : Fr.
<i>Perenniporia fraxinea</i>	(Bull.) Ryvardeen, Nova Hedwigia 27: 158, 1976
<i>Phaeolus schweinitzii</i>	(Fr. Pat.)
<i>Phellinus contiguus</i>	(Pers.) Pat., Ess. Hym. 97, 1900
<i>Phellinus ferruginosus</i>	(Schrad.) Pat. Essai Tax. Hym. 97 1900

SPECIE	AUTORE
<i>Phellinus punctatus</i>	(Fr.) Pilàt, Atl. Champ. Eur. 3 : 530, 194
<i>Phellinus tuberculosus</i>	(Baumg.) Niemela, Karstenia 22 : 12, 1982
<i>Physarum mutabile</i>	(Rostaf.) G. Lister.
<i>Phlebia lilascens</i>	(Bourd.) Erikss & Hjortst
<i>Phlebia radiata</i>	Fr.
<i>Phlebia tremellosa</i>	(Schrad) Nakasone & Burds
<i>Pholiota gummosa</i>	(Lasch. : Fr.) Singer
<i>Pholiota lucifera</i>	(Lasch.) Quèlet
<i>Pholiotina aporos</i> var. <i>aporos</i>	(Kits van Wav.) Clèmençon
<i>Pholiotina vestita</i>	(Fr.) Singer
<i>Pholiotina vexans</i>	(P.D. Orton) Bon
<i>Piptoporus betulinus</i>	(Bull. : Fr.) P. Karsten
<i>Pleurotus ostreatus</i>	(Jacq. : Fr.) Kummer
<i>Plicaturopsis crispa</i>	(Fr.) Reid
<i>Pluteus cervinus</i>	(Schaeffer) Kummer
<i>Pluteus cinereofuscus</i>	Lge.
<i>Pluteus diettrichii</i>	Bres.
<i>Pluteus nanus</i> f. <i>ma nanus</i>	(Pers. : Fr.) Kumm.
<i>Pluteus romellii</i>	(Britzelmayr) Saccardo
<i>Polyporus alveolaris</i>	(DC. : Fr.) Bondartsev & Singer
<i>Polyporus squamosus</i>	(Huds. : Fr.) Fries

Check list

SPECIE	AUTORE
<i>Porostereum spadiceum</i>	(Pers) Jortstam & Ryvarden
<i>Postia subcaesia</i>	(A.David) Julich 1982
<i>Psathyrella bipellis</i>	(Quèl.) A. H. Smith
<i>Psathyrella candolleana</i>	(Fr. : Fr.) Maire
<i>Psathyrella gracilis</i>	(Fr.) Quèl.
<i>Psathyrella lutensis</i>	(Romagn.) M.M. Moser
<i>Psathyrella multipedata</i>	(Peck) Sm.
<i>Psathyrella piluliformis</i>	(Bull. : Fr.) P.D. Orton
<i>Ramaria curta</i>	(Fr.) Schild
<i>Ramariopsis kunzei</i>	(Fr.) Corner
<i>Reticularia lycoperdon</i>	Bull.
<i>Rhodocybe gemina</i>	(Fries) Kuyper & Nordeloos
<i>Rickenella fibula</i>	(Bull. : Fr.) Raithelhuber
<i>Rodhocollybia butyracea</i> var. <i>asema</i>	(Fr. : Fr.) Antonin, Halling & Noordelos
<i>Rodhocollybia maculata</i>	(Albertini & Schweinitz) Singer 1939
<i>Russula acrifolia</i>	Romagnesi
<i>Russula albonigra</i> f.ma <i>pseudonigricans</i>	Romagnesi
<i>Russula amoenolens</i>	Romagnesi
<i>Russula atropurpurea</i>	(Krombholz) Britzelmayr
<i>Russula caerulea</i>	(Pers.) Fr.
<i>Russula carpini</i>	R. Girard & Heinem.

SPECIE	AUTORE
<i>Russula cessans</i>	A. Pearson
<i>Russula chloroides</i>	(Krombh.) Bres.
<i>Russula gracillima</i>	Jul. Schaeff.
<i>Russula insignis</i>	Quèl.
<i>Russula luteotacta</i>	Rea
<i>Russula odorata</i>	Romagn.
<i>Russula parazurea</i>	J. Schaeffer
<i>Russula pectinatoides</i>	Peck
<i>Russula pelargonia</i>	Niolle
<i>Russula pelargonia</i> var. <i>citrinovirens</i>	Sarnari
<i>Russula recondita</i> *	Melera & Ostellari 2016
<i>Russula sanguinea</i>	(Bulliard) Fries
<i>Russula sanguinea</i> var. <i>confusa</i>	(Velen.) Melzer & Zvara 1927
<i>Russula sardonìa</i>	Fries
<i>Schizophyllum commune</i>	Fr. : Fr.
<i>Schizopora paradoxa</i>	(Schrad.) Donk
<i>Scleroderma areolatum</i>	Ehrenb
<i>Scleroderma verrucosum</i>	(Bull. : Pers.) Pers.
<i>Sebacina incrustans</i>	(Pers.) Tul. & C. Tul.
<i>Simocybe rhabarbarina</i> *	Poli, Musumeci & P. Alvarado
<i>Steccherinum albidum</i>	Legon & Roberts

Check list

SPECIE	AUTORE
<i>Steccherinum ochraceum</i>	(Pers. : Fr.) Gray
<i>Stereum hirsutum</i>	(Willd. : Fr.) S.F. Gray
<i>Stereum sanguinolentum</i>	(Alb. & Schwein.)
<i>Stereum subtomentosum</i>	Pouzar
<i>Strobilurus stephanocystis</i>	(Kuhener & Romagn. Ex Hora) Singer
<i>Strobilurus tenacellus</i>	(Pers. : Fr.) Singer
<i>Stropharia aeruginosa</i>	(Curt. : Fr.) Quèlet
<i>Stropharia aurantiaca</i>	(Cooke) Imai
<i>Stropharia caerulea</i>	Kreisel
<i>Stropharia rugosoannulata</i>	Farlow ex Murril
<i>Stropharia rugosoannulata</i> var. <i>lutea</i>	Hongo
<i>Suillus granulatus</i>	(L. : Fr.) Roussel
<i>Taphrina pruni</i>	Tul. & C. Tul.
<i>Tarzetta catinus</i>	(Holmsk. ; Fr.) Korf & Rogers
<i>Tarzetta cupularis</i>	(L. : Fr.) Lambotte
<i>Tephrocybe platypus</i>	(Kuhner) M. M. Moser 1967
<i>Terana caerulea</i>	(Lam) Kuntze
<i>Trametes hirsuta</i>	(Wulfen : Fr.) Pila
<i>Trametes versicolor</i>	(L. : Fr.) Pilàt
<i>Tremella mesenterica</i>	Retzius : Fr.
<i>Tricholoma album</i>	(Schaeff. : fr.) Kummer

SPECIE	AUTORE
<i>Tricholoma equestre</i>	(L. : Fr.) Kummer
<i>Tricholoma gausapatum</i>	(Fr. : Fr.) Quèlet
<i>Tricholoma myomyces</i>	(Pers. : Fr.) J.E. Lange
<i>Tricholoma populinum</i>	J.E. Lange
<i>Tricholoma portentosum</i>	(Fr. :Fr.) Quèlet
<i>Tricholoma scalpturatum</i>	(Fries) Quèlet
<i>Tricholoma sulphureum</i>	(Bull.) P. Kumm.
<i>Tricholomopsis rutilans</i>	(Schaeff. : Fr.) Singer
<i>Tubaria dispersa</i>	(Fr.) Singer
<i>Tuber rufum</i> var. <i>rufum</i>	Pico : f.
<i>Trichia varia</i>	(Pers. Ex J.F. Gmel) Pers.
<i>Vascellum pratense</i>	(Pers. : Pers.) Kreisel
<i>Volvariella surrecta</i>	(Knapp) Singer
<i>Volvopluteus gloiocephalus</i>	(DC) Vizzini, Contu & Justo, 2011
<i>Xerocomus armeniacus</i>	(Quèlet) Quèlet
<i>Xylaria carpophila</i>	(Pers.) Fr.
<i>Xylaria hypoxylon</i>	(Linnè) Greville
<i>Xylaria longipes</i>	Nitschke
<i>Xylaria oxyacanthae</i> **	Tul. & C. Tul
<i>Xylaria polymorpha</i>	(Pers. : Fr.) Grev.
<i>Xyloma populinum</i>	Pers., Sinopsis methodica fungorum: 107 (1801)

GLOSSARIO

Adnato = aderente e non separabile; riferito a lamelle inserite sul gambo per tutta la loro lunghezza.

Asco = sacco a parete sottile contenente spore, caratteristico degli *Ascomyceti*.

Ascoma/Ascocarpo = corpo fruttifero degli Ascomiceti; struttura portante contenente aschi.

Apotecio = ricettacolo contenente gli aschi con le spore negli Ascomiceti.

Basidiocarpo/Basidioma = è la parte dei Basidiomiceti che porta i basidi, cioè la struttura deputata a portare all'esterno le spore. Per tale motivo è omologabile al corpo fruttifero.

Igrofano = il fungo mostra colorazione di tonalità diverse a seconda del grado di umidità.

Imbricato (sin. embricato) = parzialmente sovrapposto ad altri elementi dello stesso tipo.

Imenoforo = parte del fungo che funge da supporto all'imenio, ossia all'insieme degli elementi atti alla riproduzione (parte fertile).

Imenio = complesso delle cellule fertili che contengono o portano le spore dei funghi; esso può essere costituito da aschi (imenio ascoforo) o da basidi (imenio basidioforo).

Lamellule = struttura simile alla lamella, si estende radialmente dal margine del cappello ma non raggiunge il gambo avendo una lunghezza minore.

Resupinato = il fungo porta l'imenio rivolto verso l'alto.

Rimoso = detto di elemento che, dotato di una fitta serie di fibrille, tende a fessurarsi superficialmente consentendo la vista dei tessuti sottostanti.

Sessile = corpo fruttifero privo del gambo.

Umbone = protuberanza più o meno evidente al centro del cappello.

Ventricoso = bombato nella parte mediana.

Volva = formazione membranosa e molle, generalmente bianca, foggata a coppa o a cartoccio imbutiforme o più tubuloso, che contiene la base del gambo di alcuni funghi.

Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Presidente: Matteo Fumagalli

Vicepresidente: Gabriele Lanzani

Consiglieri: Luca Luigi Allievi (Sindaco Comune di Seveso), Roberto Zoboli (Università Cattolica del Sacro Cuore), Fabio Rugge (Rettore dell'Università degli Studi di Pavia)

Direttore: Fabrizio Piccarolo

Responsabili di progetto:

Raffaella Mariani - Comune di Seveso, Direttore del Parco Naturale del Bosco delle Querce

Massimiliano Fratter - Comune di Seveso

Riccardo Falco - Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Testi: Raffaella Mariani (Comune di Seveso), Angelo Bincoletto (Gruppo Micologico AMB Mario Galli di Barlassina)

Editing: Andrea Bellanca (Comune di Seveso), Riccardo Falco e Valentina Bergero (Fondazione Lombardia per l'Ambiente)

Progettazione grafica e impaginazione: Tania Feltrin (Fondazione Lombardia per l'Ambiente)

Fotografie: le foto sono state gentilmente fornite da Angelo Bincoletto (Gruppo Micologico AMB Mario Galli di Barlassina), Lucio Brivio e Antonio De Vito (Gruppo Micologico AMB di Desio) e Ferruccio Castelli (Gruppo Micologico AMB Monte Barro).

La foto di copertina è di Angelo Bincoletto.

Stampa: finito di stampare nel mese di settembre 2019 presso Grafiche Migliorini, Melzo (MI).

Per la citazione di questo volume si raccomanda la seguente dizione:

Bincoletto A., Mariani R., 2019. *I funghi del Bosco delle Querce*. Gruppo Micologico AMB Mario Galli di Barlassina, Comune di Seveso e Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

© 2019 Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Proprietà letteraria riservata

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o utilizzata sotto nessuna forma, senza permesso scritto, tranne che per brevi passaggi in sede di recensione e comunque citando la fonte.

I funghi del Bosco delle Querce

Poche decine di ettari di boschi e prati nel cuore della Brianza urbanizzata e industrializzata possono rappresentare un vero e proprio rifugio di biodiversità. È questo il caso del parco naturale del Bosco delle Querce, isola di natura localizzata a cavallo tra i comuni di Seveso e Meda, un'area protetta regionale nata a seguito di un grande progetto di riforestazione realizzato dopo il disastro ecologico dell'Icmea verificatosi oltre 40 anni fa.

Grazie a oculati interventi di ripristino ambientale e di creazione di ambienti boschivi, arbustivi, prativi e acquatici, che ben rappresentano i principali habitat naturali dell'alta pianura lombarda, in quarant'anni la natura ha lentamente riconquistato gli spazi che le erano stati sottratti dall'uomo e numerose specie vi sono tornate a vivere spontaneamente, ricolonizzando un territorio che era diventato sterile.

Per quanto riguarda in particolare i funghi, oggetto del presente volume, nell'area protetta è stata rivelata la presenza di ben 354 specie di funghi, tra le quali si segnalano due nuove specie per la scienza (*Symocibe rhabarbarina* e *Russula recondita*) e due primi avvistamenti sul territorio italiano (*Xilaria oxyacanthae* e *Hydnum ellipsosporum*).

ISBN 978-88-8134-133-7

COPIA NON COMMERCIABILE E IN DISTRIBUZIONE GRATUITA